



COMUNE DI
FORTE DEI MARMI
Assessorato Cultura e Turismo

Forte dei Marmi

Fortino
Piazza Caribaldi, 1



VILLABERTELLIFONDAZIONE
FORTE DEI MARMI

RE-LIFE

ANDREA SAMPAOLO

media partner

INSIDEART

sponsor tecnico



BEING
GREEN



RE-LIFE: Andrea Sampaolo

Forte dei Marmi - 12 Aprile / 04 Maggio 2014

Andrea Sampaolo interpreta, nel progetto RE-LIFE, il marmo, la pietra e le brecce delle Alpi Apuane in chiave pittorica e contemporanea, il suo è un lavoro quasi di archeologia industriale. Materiali di pregio e scarti di lavorazione rinascono, assurgono a nuova vita, attraverso un processo rigenerativo.

Con la sua ricerca il maestro traccia una nuova via, un nuovo cammino di rielaborazione della "materia" cara a Michelangelo e ai grandi artisti di sempre, ma senza scomodare la scultura.

RE-LIFE nasce all'interno del laboratorio creativo che l'Assessorato alla Cultura del Comune di Forte dei Marmi e la Fondazione Villa Bertelli stanno promuovendo, anche grazie a partner di spicco nella comunicazione quali INSIDEART, e società innovative come Being Green che promuovono ricerche e investimenti nella green economy e nella riqualificazione della filiera marmifera.

Ringraziamenti

- Sindaco del Comune di Forte dei Marmi: **Umberto Buratti**
- Assessore Cultura e Turismo: **Simone Tonini**
- Ufficio Turismo e Cultura: **Laura Quadrelli, Nicoletta Garibaldi, Elisabetta Mattugini, Sara Giannotti**
- Presidente Fondazione Villa Bertelli: **Carlo Fontana**
- Vice Presidente Fondazione Villa Bertelli: **Matteo Raffaelli**
- Consiglieri CDA Fondazione Villa Bertelli: **Maria Teresa Politi, Cesare Tarabella, Marco Tedeschi**
- Ufficio Fondazione Villa Bertelli: **Veronica Leonardi, Andrea Giannotti**
- Si ringrazia inoltre per la collaborazione: **Marco Farina, Jacopo Cannas, Massimiliano Bacci, Marco Petrucci, Antonella Ruggiero, Nicola Federigi, Walter Bandelloni, Andrea Bertacchi**



La coppia
resina su marmo - cm 30x64

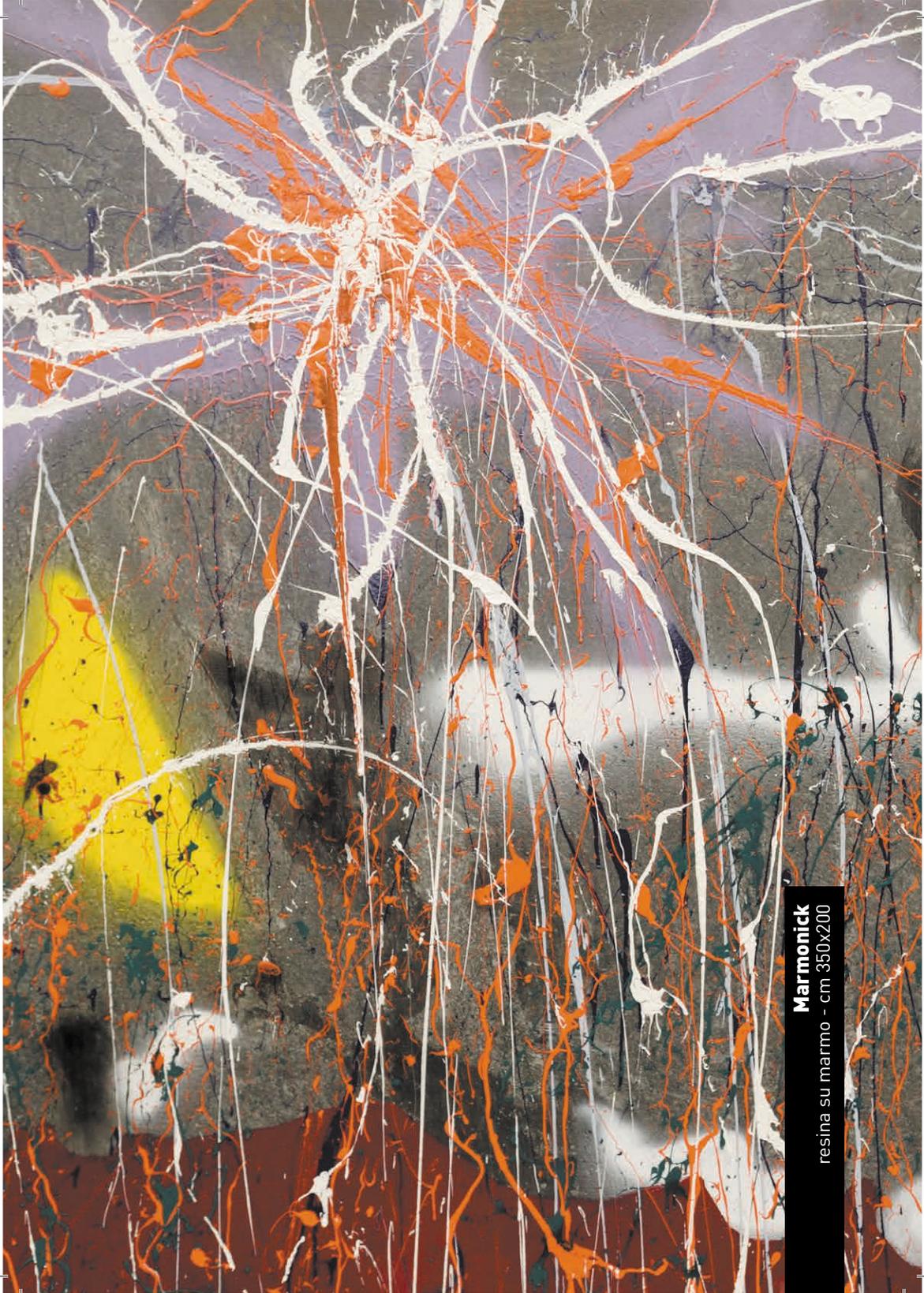
Arte del recupero e recupero d'arte.

di Cesare Tarabella

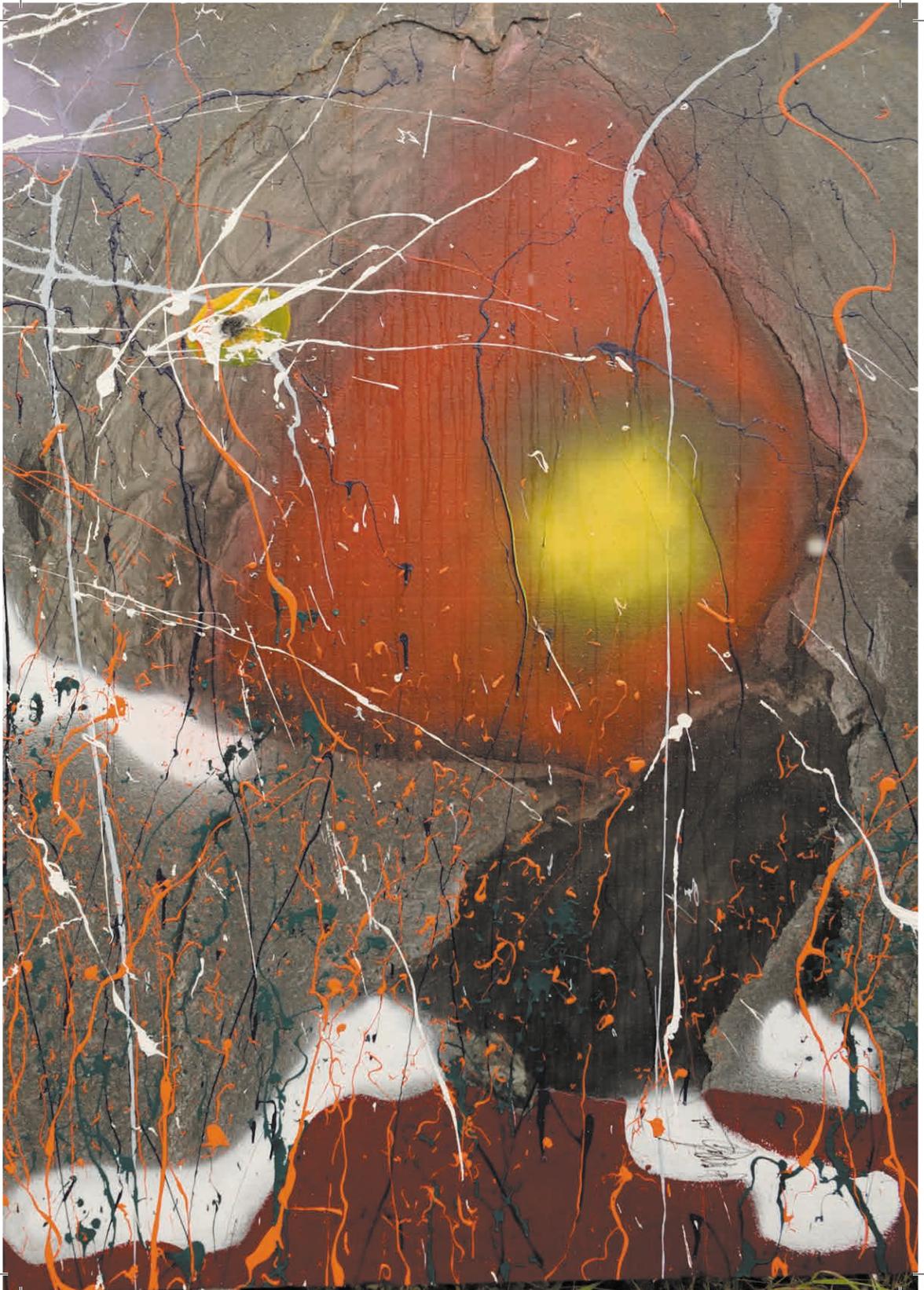
Da quando l'uomo è comparso sulla terra usa la **pietra** per molti scopi, la "piega" e la plasma a suo piacimento, cercando di sfruttarne le proprietà fisiche, geologiche e cromatiche, nel modo che più gli aggrada. All'inizio si lavoravano le pietre del territorio, poi l'allargamento degli orizzonti e le conquiste hanno favorito lo scambio di materiali tra regioni sempre più lontane. Con il passare dei secoli lo sviluppo tecnologico ha permesso lo sfruttamento di pietre, che per la loro fragilità erano inutilizzabili. Oggi con la chimica, le colle speciali e le reti plastiche, si possono produrre blocchi e lastre sane, facendo aumentare il numero dei materiali lapidei disponibili sul mercato. La tecnologia della coltivazione degli agri marmiferi, ha inoltre sviluppato macchine che hanno velocizzato l'escavazione e aumentato la produzione, rendendo le pietre ornamentali alla portata di tutti.

Colatura e retinatura, sono i sistemi di lavorazione delle lastre più comuni, utilizzano la resina epossidica, per turare ogni fessura o frattura sulla lastra con il fissaggio di una rete a trama molto fine, se ne preserva l'integrità durante la movimentazione e il taglio a misura. In questo processo si ottiene il prodotto definitivo, lasciando però, nel percorso di lavorazione del materiale di scarto. Oggi, tranne alcuni "materiali particolarmente rari, ogni residuo viene scartato.

Sarebbe interessante possedere una macchina del tempo, per scoprire cosa direbbero fra dieci secoli gli archeologi che, trovando le cataste di questi **cocciami**, si metterebbero a discuterne l'origine e la ragione.



Marmonick
resina su marmo - cm 350x200





Vision paralyzed in stone
resina su marmo - cm 140x120

[Handwritten signature]
2014



VISION PARALIZED IN STONE

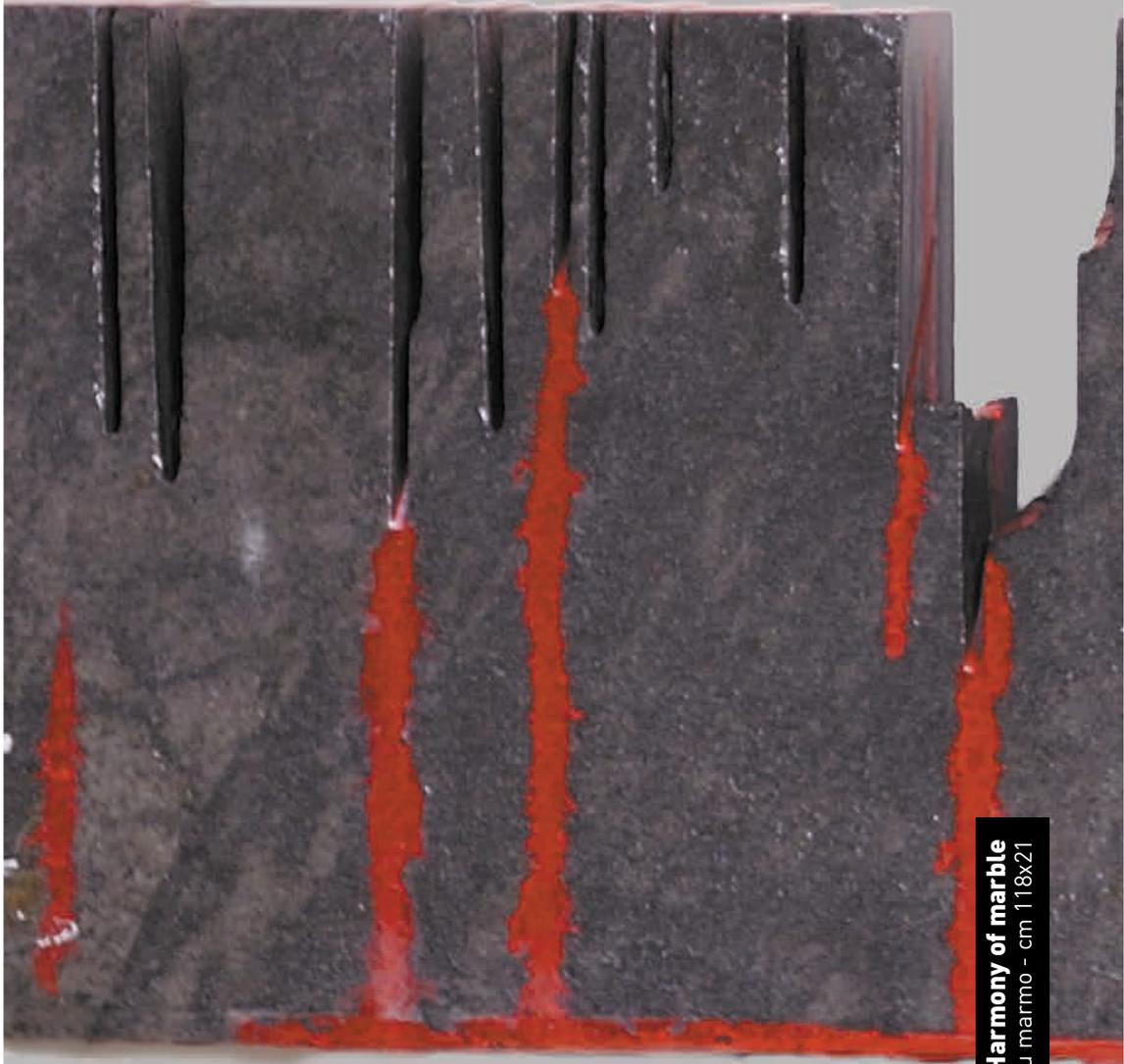
La terra ha generato, creato e plasmato la sua essenza, nascondendo il cuore di pietra sotto un manto, un telo naturale, quasi a volerlo preservare.

Sin dalla sua comparsa l'Uomo ha sfruttato la *pietra* con i pochi strumenti che aveva a disposizione, per fabbricarsi utensili e anche armi, poi ha scoperto che le cavità nelle rocce potevano essere usate come rifugio. L'uomo non è in grado di trasformare le grotte, ma cerca di abbellirle con graffiti, lascia il segno della sua presenza e la sua volontà di agire, semplici tratti ma altamente espliciti e carichi di emozioni. La storia esplose, l'uomo si dota di utensili atti ad intervenire più a fondo nella natura, riesce a squarciare il manto che protegge il tesoro nascosto, incide la pelle del pianeta e lo fa venire alla luce dopo centinaia di milioni d'anni. Comincia ad estrarre e a costruire nuove realtà abitative, sacre e ludiche, esaltando la fantasia e la bellezza.

Opere:

- 1) **VISION PARALIZED IN STONE**
- 2) **CAPUT MUNDI**
- 3) **RE-LIFE**
- 4) **CUEVA**

Musica con cuffia su opera:
"Vision paralyzed in stone"



Harmony of marble
resina su marmo - cm 118x21

SINTONIZZATORI E SINTESI

Quando la lastra viene adagiata sulla fresa per il taglio a misura, si usa uno scarto che serve da appoggio per un taglio preciso, ma anche per salvaguardare il disco diamantato che serve per il taglio stesso. Questo appoggio viene usato ripetutamente e quando viene cambiato, acquista l'aspetto di un'armonia musicale.

Opere:

1) **HARMONY OF MARBLE**

Musica in tutta la stanza



Principesa
resina su marmo - cm 85x94

FORTE DEI MARMÌ O MARMÌ DEL FORTE?

Dalla Pietra alla "Rena" - Intorno alla metà del '500 il villaggio (oggi Forte dei Marmi) comincia ad avere una sua struttura, i marmi grezzi o lavorati, vengono accumulati nello spiazzo antistante il mare, pronti per l'imbarco e la spedizione.

Per volere del Granduca Asburgo Lorena si costruisce un forte e poi un pontile caricatore, per proteggere il commercio e i cittadini dei "Magazzini" per contribuire all'attività mercantile e marmifera del nascente paese. Intorno agli anni '20 del XX° secolo, Forte dei Marmi, cambia totalmente indirizzo economico.

Il turismo sradica i marmi e pianta le tende parasole, inizia una nuova vita, un'ondata migratoria trasforma la comunità e l'aiuta nel nuovo processo. La presenza di visitatori importanti favorisce lo sviluppo elegante, spregiudicato e gioioso della cittadina.

Il Forte, voluto dal Granduca, per la difesa, diventa il simbolo della nuova realtà che è ora autonoma e che marca per sempre il nostro destino.

Opere:

- 1) **SUN SEA**
- 2) **PRINCIPESSA**
- 3) **LA COPPIA**
- 4) **UNTITLED**

Musica con cuffia su opera:

"Sun sea"



La passione del marmo
resina su marmo - cm 80x70

LE COLTIVAZIONI

La montagna ferita e curata produce i suoi frutti.

Come il contadino coltiva la terra anche il cavatore taglia e coltiva l'agro marmifero, ed è significativo, che si usi la stessa terminologia per due attività apparentemente così differenti.

Il lavoro in cava è durissimo con l'inverno gelido e l'estate torrida. Ma senza le cave, la vita dei piccoli paesi di montagna, sarebbe ancora più precaria, e destinati a una probabile scomparsa. I marmi estratti, vengono portati al piano e lavorati da mani esperte che li scolpiscono, li segano, li lucidano, li tagliano a misura e che fanno nascere incomparabili progetti famosi in tutto il mondo.

Opere:

- 1) **MAN AT WORK**
- 2) **FREE YOUR MIND**
- 3) **LA PASSIONE DEL MARMO**

Musica con cuffia su opera:

"Man at Work"



Kubrik
resina su marmo - cm 120x80

KUBRIK

La pietra è usata dall'artista a vari livelli, è uno scarto, ma ha sempre dentro di se la nobiltà e la purezza della montagna.

Il cocciame delle lastre da cui è stato scartato è in qualche cattedrale nel mondo.

Quello che conta è l'utilizzo che se ne fa ora: divertente e rigenerativo.

Opere:

- 1) **KUBRIK**
- 2) **VEDI**
- 3) **AUTORITRATTO**
- 4) **BLUE IN THE SKY**

Musica con cuffia su opera:

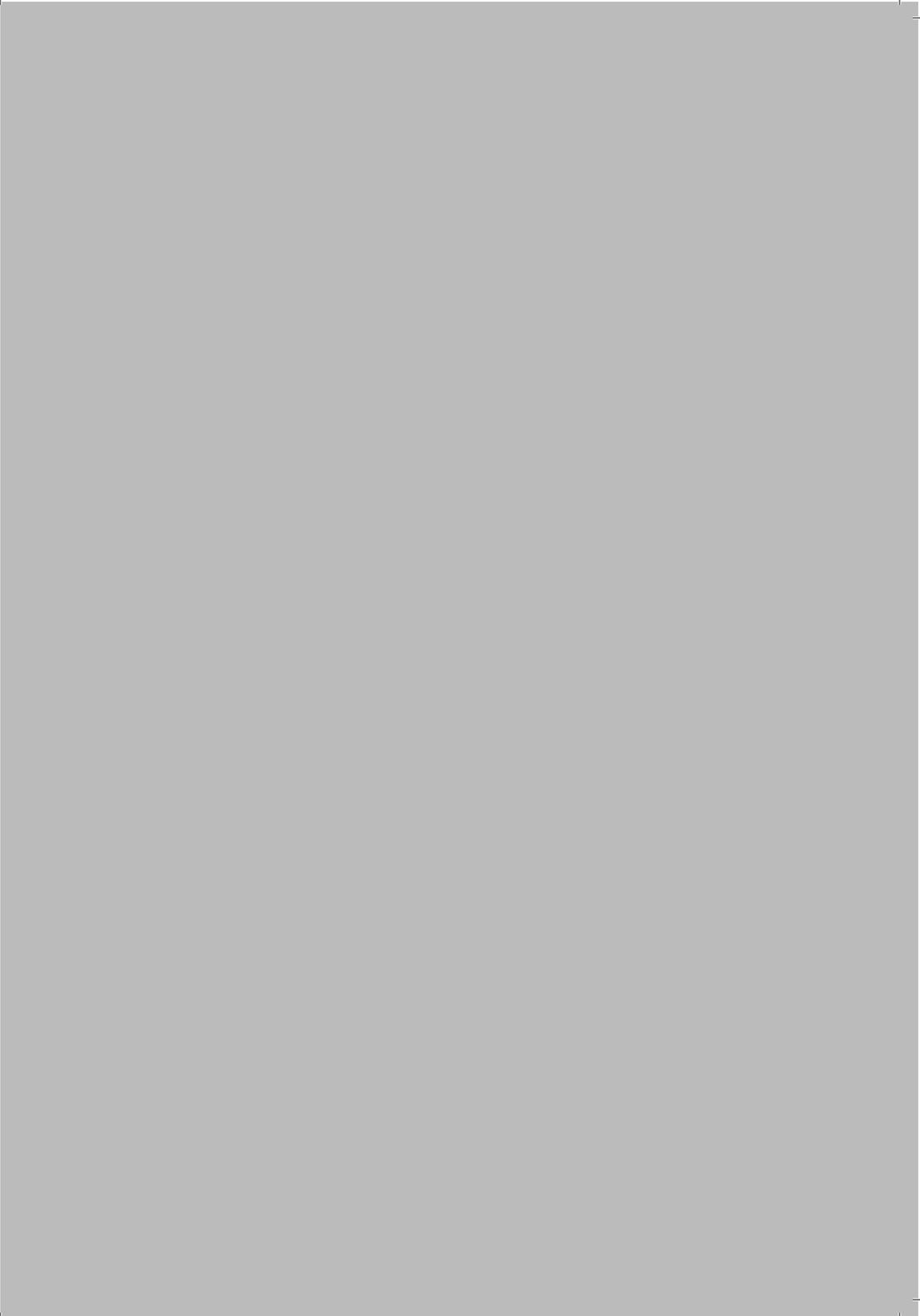
"Kubrik"

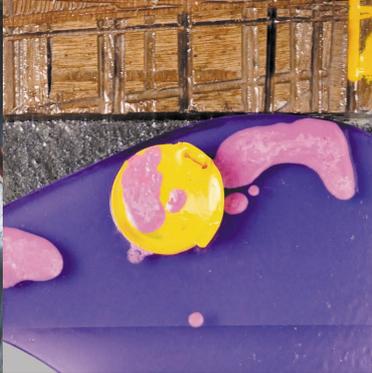
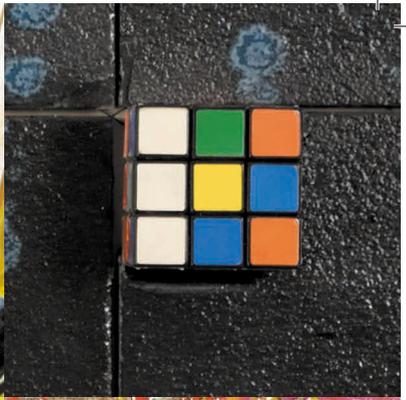
“Le opere di Andrea Sampaolo diventano aldilà delle apparenze un inventario del reale che si moltiplica attraverso i riflessi cromatici dei segni e si perde nel labirinto del colore oscillando tra concetto idealizzato e utilizzo reale delle forme. Ma nonostante tutto la sua rimane un’esperienza di pittura rappresentativa, anche se in modo indiretto, rievocativa di paesaggi naturali e visioni reali dove abbandonando l’approccio mentale riafferma il gioco emozionale e inventivo del dipingere dove tutto avviene con velocità, senza eccessive preoccupazioni per la buona pittura. Dove l’urgenza della quotidianità prevale nel suo spirito, non per ripeterlo, ma per renderlo parte attiva di un processo creativo che rappresenta la spettacolarità della vita.”

Massimo Scaringella (curator)

RE-LIFE: Andrea Sampaolo

- Progetto sonoro: **Barbara Eramo** e **Stefano Saletti**
- Progetto grafico: **Paolo Buonaiuto**
- Allestimento mostra: **Matteo Raffaelli**
- Organizzazione e segreteria: **Elisabetta Mattugini, Veronica Leonardi**
- Consulente marmo: **Cesare Tarabella**





RE-LIFE
andreasampaolo.it

